

Pedemontana in Brianza: dopo l'incontro in Regione dei Sindaci della tratta B2 e del Presidente della Provincia, le prime certezze

COMUNICATO STAMPA N. 181

Cesano Maderno, 11 novembre 2014

Tratta B2 della Pedemontana: positivo l'incontro in Regione - Per la Pedemontana in Brianza sembra si intraveda finalmente una luce in fondo al tunnel delle incertezze, in grado di indicare la direzione da seguire.

E' questo il risultato dell'incontro tenutosi venerdì 7 scorso in Regione Lombardia tra il **Governatore Roberto Maroni**, l'Assessore regionale alle Infrastrutture **Alberto Cavalli**, il responsabile di RL di Strutture autostrade e grande viabilità **Francesco Bargiggia**, l'**Amministratore Delegato di CAL Ing. Paolo Besozzi** ed i Sindaci della Brianza interessati dalla tratta B2 della nuova autostrada, guidati da **Gigi Ponti** in qualità di **Presidente della Provincia di Monza e Brianza** (oltre che Sindaco di Cesano), presente anche l'assessore all'Urbanistica di Cesano **Luca Vaghi**.

L'incontro, a più riprese sollecitato dai Sindaci di Meda, Lentate, Barlassina, Cesano e Seveso, si è svolto in un clima di reciproco ascolto da cui sembra possano arrivare i primi segnali concreti per il territorio.

La Regione disposta a valutare l'anticipo dei fondi per parte delle opere di compensazione sul territorio - Nell'ipotesi che Pedemontana si realizzi nella sua interezza, come ha assicurato il Governatore Maroni, il Presidente della Provincia Gigi Ponti ed i Sindaci del territorio sono riusciti ad ottenere l'assicurazione dal Presidente Maroni che Regione Lombardia valuterà di anticipare, con risorse del bilancio regionale, i finanziamenti necessari per una parte delle opere di compensazione concordate da Pedemontana con i Comuni - e ricomprese nel calcolo dei 60 milioni di Euro ex delibera CIPE n. 51 - prima del closing finanziario dell'intera Pedemontana (previsto entro la fine del 2015). Unica condizione: CAL e Regione Lombardia valuteranno quali opere anticipare (sulla scorta delle segnalazioni dei singoli Comuni) in funzione dei conseguenti miglioramenti dei flussi di traffico sull'asta della B2.

Si tratta di una novità importante resa possibile dal fatto che oggi Regione Lombardia è di fatto interlocutore unico del Progetto Pedemontana ed è in grado di offrire maggiori garanzie finanziarie rispetto al recente passato, grazie alla solidità del proprio bilancio.

Venerdì 14 il prossimo incontro - Nel contempo, è stato fissato da Regione Lombardia un ulteriore incontro per il prossimo venerdì 14 novembre, per la presentazione di un nuovo studio sul traffico sull'asta della Milano - Meda dopo le fortissime perplessità scaturite dal primo studio inviato da Pedemontana alla Provincia e ai Comuni, lo scorso anno.

A questo riguardo **Ponti** ha dichiarato come sia stato "chiesto alla Regione, in funzione del nuovo studio commissionato, di riconsiderare l'apertura alla circolazione della tratta B1 che si sta realizzando, per non innestare sulla Milano - Meda volumi di traffico che sappiamo già insostenibili, qualora non sia completata la necessaria riqualificazione della tratta successiva".

"Peraltro - ha proseguito lo stesso Ponti - giudico il finanziamento delle opere di compensazione che saranno individuate un importantissimo passo in avanti, che potrebbe rappresentare un'occasione di miglioramento per la viabilità intercomunale".

"Ciò alla luce dei dati che ci sono stati forniti dalla Regione - ha proseguito **l'assessore all'Urbanistica di Cesano Luca Vaghi** -, che prevedono l'inizio dei lavori per la realizzazione della tratta B2 di Pedemontana (Lentate - Cesano) nel gennaio del 2016, contestualmente alla tratta C, e con tempi di realizzazione stimati in 860 giorni, vale a dire circa due anni e quattro mesi".

Trasparenza nei lavori sulle aree inquinate da diossina - Provincia e Sindaci hanno infine ribadito la necessità di perfezionare un percorso trasparente e condiviso sulla questione ambientale primaria, ovvero la presenza di diossina lungo il cantiere, e in questo senso hanno ottenuto conferme da Pedemontana, come peraltro dovuto, sulla piena ottemperanza alla delibera CIPE n. 3.